



COMUNICATO STAMPA

12 novembre 2023 > 3 febbraio 2024
Museo dei Cappuccini di Milano (Via Kramer 5)

San Francesco, il Natale e Greccio. ***Variazioni sul tema della Natività tra Italia e Fiandre***

11 novembre 2023 - Inaugurazione della mostra
Ospite l'attore e regista Massimiliano Finazzer Flory che leggerà alcuni brani dalla Fonti Francescane

L'INEDITO:

**In mostra *San Francesco e Santa Chiara in adorazione del Bambino Gesù*,
1625-1629, dipinto su tela di Gerard Seghers, collezione privata**

Tra le opere di punta anche *Trittico con Natività di Gesù, Annunciazione, Cristo risorto, Santi*, di Andrea di Bartolo, tempera su tavola, ca. 1397, proveniente dalla Pinacoteca Nazionale di Siena

"PROGETTO GRECCIO: DALL'ANNUNCIO ALL'ACCOGLIENZA"

Il Museo dei Cappuccini invita alla mostra associazioni e gruppi di volontariato, per un Natale all'insegna dell'accoglienza secondo la vocazione francescana, attraverso l'arte e la bellezza

Inaugura sabato 11 novembre, e sarà aperta al pubblico da domenica **12 Novembre**, la mostra ***San Francesco, il Natale e Greccio. Variazioni sul tema della Natività tra Italia e Fiandre*** organizzata dal **Museo dei Cappuccini di Milano** (via Kramer 5), con la curatela di **Rosa Giorgi**, Direttrice del Museo. La mostra segue il percorso espositivo di celebrazione del **centenario della regola francescana**, un'occasione unica per ripercorrere un momento che ha cambiato per sempre la storia della Chiesa e della cultura occidentale. In particolare a ottocento anni dal Natale di Greccio, ***San Francesco, il Natale e Greccio. Variazioni sul tema della Natività tra Italia e Fiandre*** celebra il tema della Natività, e la **vocazione francescana e clariana verso questa**, ben espressa nell'**opera inedita *San Francesco e Santa Chiara in adorazione del Bambino Gesù***, dipinto di Gerard Seghers, tra le opere più importanti della mostra.

LA NARRAZIONE DELLA MOSTRA a partire dai prestiti eccellenti esposti

San Francesco e Santa Chiara in adorazione del Bambino Gesù (opera INEDITA)

Nella sua opera Gerard Seghers (Anversa 1591-1651) interpreta la narrazione del Natale di Greccio secondo la **sensibilità francescano cappuccina del Seicento**: nella notte di Natale del 1223 a Greccio (nella valle reatina) San Francesco desiderò ricreare l'ambiente della grotta di Betlemme presso l'altare, ovvero nel luogo della celebrazione eucaristica, che segna la presenza di Gesù nel Sacramento. A seguito di quell'esperienza, del tutto comparabile ad una sacra rappresentazione, si divulgò sempre più l'uso di ricreare le ambientazioni del presepe, divenute molto popolari in tutto il mondo.

"Il dipinto seicentesco del caravaggista fiammingo Gerard Seghers, secondo una sensibilità più intimistica, ricrea una visione che unisce l'osservazione con gli occhi del corpo con la tensione data dagli occhi del cuore.

Il dipinto esprime straordinariamente questa visione che unisce San Francesco e Santa Chiara di fronte a Gesù depresso nella mangiatoia in una grotta. Il maestro fiammingo dimostra di aver appreso in maniera eccellente la lezione caravaggesca nel suo viaggio in Italia, che ripropone magistralmente con la forza dei chiaroscuri.”

La tela, datata tra 1625 e 1629, dimostra quindi come il fiammingo Gherard Seghers sia ancora fortemente **influenzato dall'arte di Caravaggio**, conosciuta nel suo periodo di formazione romano sia dallo studio del Merisi sia dalla frequentazione in particolare di uno dei suoi seguaci, Bartolomeo Manfredi. Nella tavolozza ridotta con cui ha dipinto l'ambientazione dell'adorazione del Bambino, risalta la forza dei **contrasti luministici**, dove il Bambino è l'unica fonte di luce, depresso sulla paglia della mangiatoia, avvolto in un morbido panno bianco che contribuisce a rifrangere la luce che proviene dal Salvatore e inonda i volti dei due santi e delinea i contorni delle figure. L'ostensorio si presenta come splendido oggetto di oreficeria, esaltando il rilievo dato al Sacramento, in contrappunto con le spighe che sporgono dalla mangiatoia che alludono al tema del pane, il Pane dal Cielo. Per arrivare al dipinto di Seghers, la mostra partirà dal Trecento, con l'opera *Trittico con Natività di Gesù, Annunciazione, Cristo risorto, Santi* di Andrea di Bartolo, prestito della Pinacoteca Nazionale di Siena.

La Dott.ssa **Rosa Giorgi, Direttrice del Museo dei Cappuccini di Milano, in merito all'inedito di Seghers** per la prima volta in mostra: *“La tela di Gerard Seghers è eccezionalmente esposta in mostra per la prima volta nella sua storia. Dopo aver lasciato, nel 1785, la sua collocazione originaria (con tutta probabilità il monastero delle Clarisse di Anversa) rimase per più di due secoli in collezioni private, dimenticato dalla storia dell'arte. Infatti per tutto questo tempo tale opera era conosciuta solo attraverso l'incisione di Pieter de Jode e le copie da essa derivata. L'occasione di questa esposizione ne ha permesso il primo studio e a pieno titolo l'aggiunta al catalogo di Seghers”.*

Trittico con Natività di Gesù, Annunciazione, Cristo risorto, Santi

Questo dipinto apre la prima parte della mostra ed introduce al tema dell'adorazione dei pastori che, a Siena nel corso del Trecento, si delineò come specifica declinazione della raffigurazione della Natività ed incontrò il favore degli ordini mendicanti francescani e domenicani che vivevano la povertà. **Il trittico di fine Trecento di Andrea di Bartolo** (Siena, tra il 1358 e il 1364 – Siena, 1428) conservato presso la Pinacoteca Nazionale di Siena assume magistralmente la storia della salvezza: dall'Annunciazione alla Resurrezione e la Gerusalemme celeste, patria dei santi (con le figurazioni dei due sportelli laterali). L'opera è così progettata permette di guardare alla Natività di Cristo, nel pannello centrale, con una visione complessiva del fine ultimo dell'incarnazione che si compie con la Resurrezione dipinta nella cuspidale sopra la scena dell'Adorazione dei pastori. Si tratta, quindi di un'opera completa che richiede all'osservatore di andare più in profondità rispetto alla sola raffigurazione poetica della Natività che fa da perno a tutta la composizione.

La tavola riporta elementi artistici dell'epoca: l'abitudine dei maestri dell'epoca gotica di mantenere le proporzioni dei personaggi in base alla gerarchia (così ad esempio la figura di grandi proporzioni della Vergine e del Bambino in confronto ai pastori), l'uso fondo oro dal significato di splendore divino, la prospettiva incerta e sperimentale, ma anche la capacità di alludere a ciò che è lontano raffigurandolo in alto e in dimensioni ridotte.

Con l'opera di Andrea di Bartolo e **con le opere presentate della collezione del patrimonio dei Beni Culturali Cappuccini della Lombardia, ogni secolo è rappresentato con un'opera**, permettendo di osservare l'andamento e la lettura del percorso della raffigurazione della Natività e dell'Adorazione dei Pastori.

PROGETTO GRECCIO: DALL'ANNUNCIO ALL'ACCOGLIENZA

Le visite alla grotta di Betlemme e l'adorazione del Bambino, dopo l'annuncio dato dall'angelo ai pastori nella notte del Natale del Salvatore, sono simbolo dell'**accoglienza di un annuncio**. Un annuncio che san Francesco rinnovò in maniera così originale nel Natale di Greccio.

In questo segno, il Museo dei Cappuccini di Milano conferma l'importanza dell'accoglienza in un particolare momento come il Natale, aprendo a tutti la mostra: il Museo ospiterà visite guidate, nella settimana dal 19 al 22 dicembre, rivolte esclusivamente ad enti e associazioni che operano nel campo del sociale, a conferma della vocazione francescana all'accoglienza e all'inclusione, attraverso la bellezza delle opere d'arte esposte, per rinnovare attraverso l'arte l'annuncio di gioia e speranza. Il progetto è sostenuto da Opera San Francesco per i Poveri.

ATTIVITÀ COLLATERALI

Fra le attività collaterali segnaliamo, accanto alla normale attività di incontri mensili, le consuete **VISITE CONFERENZA davanti alle opere, così da consentire una migliore comprensione e fruizione** (prenotazione

obbligatoria fino a esaurimento posti). Ne sono previste due. Una è domenica 12 novembre, alle ore 16.00 su *San Francesco e santa Chiara in adorazione del Bambino di Gerard Seghers*; l'altra sabato 20 gennaio 2024, sempre ore 16.00, su *Il trittico trecentesco dell'Adorazione dei Pastori di Andreadi Bartolo*.

È inoltre fissata per il fine settimana del 25 e 26 novembre la **Maratona iconografica. Lezioni intensive di iconografia cristiana**, l'appuntamento annuale aperto al pubblico di lezioni intensive di iconografia cristiana, con docenti esperti in iconografia. (Programma in dettaglio disponibile sul sito www.museodeicappuccini.it)

CHI HA ORGANIZZATO, VOLUTO E SOSTENUTO LA MOSTRA

La mostra, organizzata dai Beni Culturali Cappuccini onlus, è parte del più vasto progetto **Frate Francesco 2023-2026** che su iniziativa di Fondazione Terra Santa coinvolge le famiglie francescane della Lombardia e vari enti correlati per le celebrazioni dei diversi ottavi centenari francescani dal 2023 al 2026 in Lombardia.

IL MUSEO DEI CAPPUCCINI di Milano

Il Museo dei Cappuccini è nato nel 2001 per offrire al pubblico un'occasione per conoscere, attraverso l'arte, la realtà dell'Ordine presente in Lombardia dal 1535 e **noto per il suo quotidiano operare tra la gente. Spaziando dalla fine del Quattrocento ai primi del Novecento** con opere d'arte giunte all'archivio provinciale sia da alcuni dei venti conventi cappuccini della Lombardia (opere spesso inedite trasferite per ragioni di conservazione e sicurezza, che sono costante oggetto di studio), sia da donazioni, il museo presenta percorsi di storia dell'arte e spiritualità francescana e cappuccina, il pensiero e il lavoro dei frati, l'ambito culturale e religioso nel quale hanno operato. L'offerta della collezione permanente è affiancata e sostenuta da esposizioni temporanee e specifici progetti didattici al fine di diffondere storia, arte e cultura, con lo spirito che da sempre pervade l'opera dei Frati Minori Cappuccini di Lombardia.

ORARI DI APERTURA DELLA MOSTRA:

Inaugurazione 11 novembre 2023 ore 17.00

Dal 12 novembre 2023 al 3 febbraio 2024

Martedì - venerdì dalle ore 15,00 alle 18,00

Sabato dalle ore 10,00 alle 18,00

Domenica e lunedì chiuso

Apertura straordinaria 12 novembre, domenica

Chiusure straordinarie

Giovedì 7 e venerdì 8 dicembre 2023

Da sabato 23 a martedì 26 dicembre 2023

Domenica 31 gennaio 2023 e lunedì 1 gennaio 2024

Sabato 6 gennaio 2024

Ingresso: libero, chi volesse può lasciare una offerta libera per sostenere il museo

VISITE GUIDATE IN FORMA DIALOGATA RIVOLTE A ENTI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SOCIALE (PER GRUPPI DI MAX 20 PERSONE): dal 19 al 22 dicembre

Il Museo è a disposizione per maggiori informazioni sul progetto e agevolare i volontari o le istituzioni che vogliono aderire

Milano, 8 novembre 2023

MUSEO DEI CAPPUCCINI

Via A. Kramer, 5 - Tel.: 02 771.225.80 www.museodeicappuccini.it
info@museodeicappuccini.it

UFFICIO STAMPA Museo dei Cappuccini:

Laboratorio delle Parole - Francesca Rossini - cell 392 9222152 //// notizie@laboratoriodelleparole.net